

NEL 2021 IL VENETO RACCOGLIE OLTRE 35MILA TONNELLATE DI RAEE

Secondo i dati dell'ultimo Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento RAEE, con oltre 2.000 tonnellate in più rispetto al 2020 (+6,2%) la Regione sale a 35.625 tonnellate complessive e si conferma al terzo posto in Italia per quantitativi di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolti. La provincia di Padova consolida il primato regionale per volumi complessivi e diventa prima per raccolta pro capite (9,02 kg/ab), mentre quella di Vicenza è quella che registra la crescita maggiore (+24,2%)

Milano, 29 marzo 2022 – Il Veneto nel 2021 ha raccolto 35.625 tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Lo evidenzia la 14a edizione del **Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento RAEE**, l'istituzione che sintetizza i risultati ufficiali conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione per la gestione dei rifiuti tecnologici in Italia.

Rispetto al 2020, la Regione avvia a corretto riciclo oltre 2.000 tonnellate di rifiuti elettronici in più, equivalente a un **incremento** nella raccolta **del 6,2%**, la terza miglior performance tra tutte le regioni del Nord Italia e superiore al trend nazionale (+5,3%), che consente alla Regione di confermarsi al **terzo posto a livello nazionale per volumi totali**.

Nella composizione complessiva della raccolta, i RAEE che incidono maggiormente sono quelli del raggruppamento dei **grandi bianchi (R2)** con 13.263 tonnellate, risultato in crescita del 7,3% rispetto al 2020, pari a quasi 900 tonnellate in più, che rispecchia l'andamento positivo emerso a livello nazionale.

Al secondo posto **piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4)** la cui raccolta registra una leggera contrazione (-0,9%) e scende a 8.823. Anche in questo caso il risultato regionale è in linea con l'andamento medio del Paese.

Freddo e clima (R1) è al terzo posto con 7.871 tonnellate, in crescita del 3,3%, valore tra i più contenuti registrati dal raggruppamento in tutto il Nord Italia.

Ottima performance invece per **TV e apparecchi con schermi (R3)** la cui raccolta incrementa del 22,5%, quasi 1.000 tonnellate in più rispetto al 2020 che portano i volumi di raccolta a 5.431 tonnellate. Il tasso di crescita regionale è allineato a quello nazionale (+22,2%), dimostrando così che nella Regione si è usufruito in egual misura del Bonus TV erogato da agosto. La raccolta di **sorgenti luminose (R5)** rimane ferma a 237 tonnellate (+0,02%), risultato che va letto come positivo alla luce del calo registrato dal raggruppamento a livello nazionale.

Anche la **raccolta pro capite** migliora e registra un **incremento del 6,2%** rispetto al 2020, pari a **7,3 kg per abitante**. Il dato è superiore sia alla media pro capite italiana (6,46 kg/ab), sia a quella dell'area di appartenenza (7,28 kg/ab). Il tasso di crescita è tra i migliori risultati registrati tra le regioni del Nord Italia e superiore a quello nazionale (+5,5%), di conseguenza la Regione sale dalla decima alla nona posizione della relativa top ten nazionale.

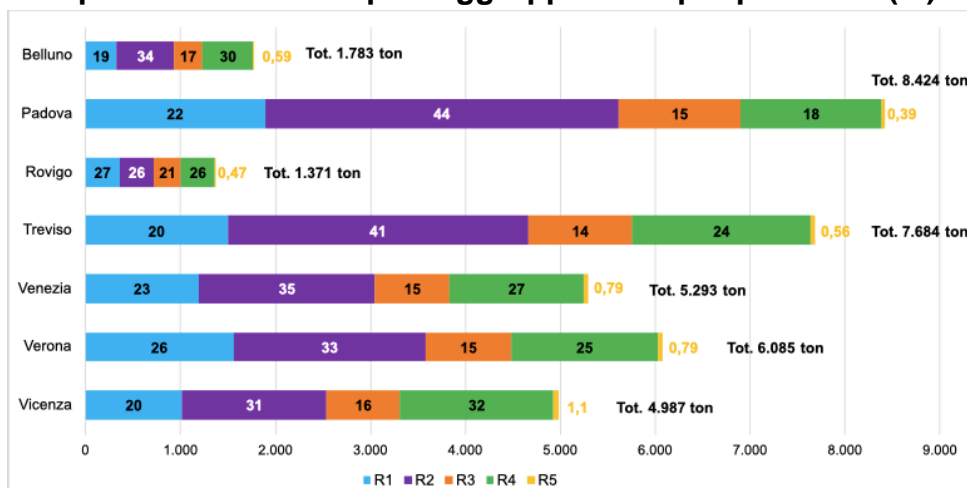
Raccolta per province

Con un tasso di crescita del 9,7% rispetto al 2020 - il secondo incremento più alto in tutta la Regione - la provincia di **Padova** consolida il primato regionale per volumi complessivi con 8.424 tonnellate. Al risultato contribuiscono in particolare gli incrementi in R3 che con il +43,1% registra uno dei migliori tassi di crescita in tutta l'area Nord e si porta a 1.288 tonnellate, diventando così la provincia più virtuosa. In crescita anche le raccolte di R2 (+10%) per un totale di 3.726 tonnellate e in R1 (+4,2%) per 1.894 tonnellate complessive. In lieve decrescita invece i contributi in R4 e R5. Secondo posto per la provincia di **Treviso** la cui raccolta sale a 7.684 tonnellate, in crescita del 3,9%, sostenuta solo dagli incrementi in R2 (+6,6%) e in R3 (+32%), mentre calano tutti gli altri raggruppamenti, compreso R1 (-2,1%), unico risultato negativo a livello regionale.

Terza migliore raccolta per la provincia di **Verona** nonostante un leggero calo (-0,3%) che la fa scendere a 6.085 tonnellate, a impattare negativamente sul risultato le contrazioni in R2 (-1,4%) e in R4 (-5%). Migliora ma solo del 2,8% la raccolta della provincia di **Venezia** e raggiunge le 5.293 tonnellate, che risente di tassi di crescita tra i più contenuti a livello regionale in quasi tutti i raggruppamenti e della riduzione dei volumi in R5 (-9,8%).

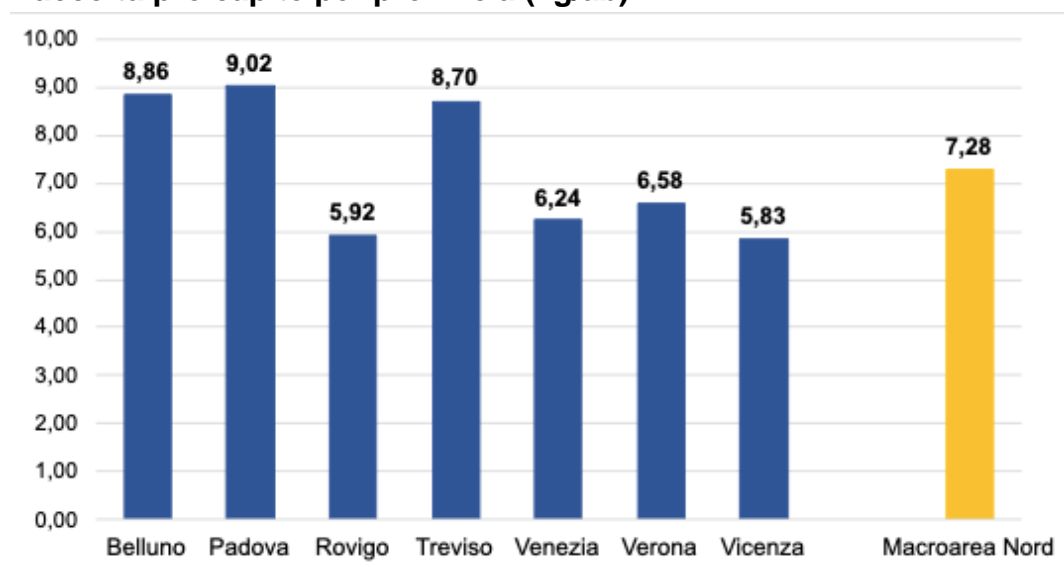
La provincia di **Vicenza** è l'area che registra la miglior performance a livello regionale e tra le sei province del Nord Italia con popolazione compresa tra gli 800 e i 900mila abitanti: con un incremento del 22,8% - il secondo incremento in tutto il Nord Italia e di gran lunga superiore al tasso di crescita media regionale - la raccolta balza a 4.987 tonnellate. La crescita è trasversale a tutti i raggruppamenti, con incrementi a doppia cifra per quattro su cinque, tutti superiori alla media regionale dei singoli raggruppamenti: R1 registra il +20% per 1.021 tonnellate totali, R2 il +24,8% pari a 1.522 tonnellate totali, R3 il +35% per un totale di 776 tonnellate e R4 il +18,6% per 1.613 tonnellate complessive. Cresce invece dell'1,1% R5, l'incremento è comunque superiore a quello registrato dal raggruppamento a livello regionale. Sotto le 2.000 tonnellate i volumi di raccolta delle province di **Belluno** e di **Rovigo**: la prima è pari a 1.783 tonnellate, in crescita del 4,2% rispetto al 2020, grazie a maggiori volumi di crescita in tutti i raggruppamenti, ad eccezione di R4 (-3,5%). La provincia rodigina registra invece l'unico risultato negativo della Regione (-6%), di conseguenza la raccolta cala a 1.371 tonnellate. A determinare il calo, la riduzione dei volumi in R2 (-14,3%), in R4 (-9,7%) e in R5 (-7,6%).

Composizione raccolta per raggruppamenti per provincia (%)



La provincia più virtuosa nella **raccolta pro capite** è **Padova** che raggiunge i 9,02 kg/ab grazie a una crescita del 9% rispetto al 2020. Perde pertanto la medaglia d'oro quella di **Treviso** che scende direttamente al terzo posto con 8,70 kg/ab nonostante un incremento del 3,6% perché anticipata anche da **Belluno** che con il +7,5% raggiunge gli 8,86 kg/ab. Le tre province sono le uniche a vantare un dato medio superiore a quello dell'area di appartenenza (7,28 kg/ab). Se invece si considera la media nazionale (6,46 kg/ab) si aggiunge anche la provincia di **Verona** con 6,58 kg/ab, nonostante un calo del 2,2%. Al di sotto invece del dato medio nazionale le restanti province venete: **Rovigo** si ferma a 5,92 kg/ab, in calo dell'1,6%, **Vicenza** sale a 5,83 kg/ab, ma con il +24,2% registra uno degli incrementi più alti a livello nazionale, e **Venezia** a 6,24 kg/ab (+2,7%).

Raccolta pro capite per provincia (kg/ab)



*“I dati del Veneto evidenziano tre province con buoni risultati di raccolta e altre quattro con risultati da incrementare perché addirittura tre di queste sono sotto la media nazionale” commenta **Fabrizio Longoni, direttore generale** del Centro di Coordinamento RAEE. “Bisogna guardare con occhio critico i risultati conseguiti dal Veneto: in molti casi alcuni raggruppamenti registrano risultati assai disomogenei tra province e quindi risultano decisamente carenti in termini di dato pro capite. Il risultato della provincia di Padova, faro regionale per la raccolta dei RAEE, sconta una performance sottotono per i raggruppamenti 4 e 5 quando invece altre province è il caso di Belluno e Treviso in R4 e di Vicenza e Verona per R5 - registrano risultati migliori, ma stacca tutte le altre province in R1 e R2 con i suoi oltre 9 kg di raccolta pro capite. Le province di Rovigo, Venezia e Vicenza non raggiungono la media pro capite nazionale e restituiscono un quadro della raccolta che necessita di uno sforzo sensibile per non penalizzare le restanti aree regionali”.*

Piattaforma raeitalia.it

Chi fosse interessato ad approfondire ulteriormente questi dati, può avvalersi di raeeitalia.it, il sito che raccoglie i dati sui RAEE gestiti in Italia, dal 2019 ad oggi, messo a disposizione dal Centro di Coordinamento RAEE. La sezione "Raccolta triennio 2019 - 2021" fotografa il **sistema RAEE anno per anno**, offrendo, nelle pagine interne, diversi dettagli e livelli di approfondimento, dal **dato nazionale** fino a quelli dei **singoli Comuni**.

Per monitorare l'andamento dell'anno in corso è stata creata una sezione dedicata con dati aggiornati mese per mese. Tutti i dati sono disponibili per il download.

Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello Sviluppo Economico. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettrodomestici (AEE), in adempimento all'obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i Centri di Raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE

Elena Scandroglio - ufficiostampa@cdcraee.it cell. 3397289422